

12 - Life Long Learning

Il concetto di 'società della conoscenza', in quanto si continua ad apprendere per tutta la vita, si intravede scorrendo i dati sui cittadini emiliano-romagnoli impegnati nei processi formali di istruzione (dai 3 ai 19 anni),

ma anche dall'incidenza di esperienze formative 'altre' (il nido, la formazione professionale, l'educazione degli adulti, l'alta formazione, e persino l'università della terza età).

Il tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università è elevato (75% rispetto al 72% nazionale), come pure il tasso di laurea (26%). Siamo dunque una regione che scommette sulla formazione, come risorsa personale ma anche come opportunità strategica per l'inclusione, la cittadinanza, lo sviluppo economico e sociale.

È una regione che non vuole 'lasciare indietro' nessuno, soprattutto nei 'passaggi critici', come nello snodo tra scuole medie e superiori, a costo di reinventare modelli organizzativi e didattici (come il 'biennio integrato') che sono visti anche a livello nazionale come parametri per una 'riforma possibile' dell'obbligo scolastico.

Un sistema educativo esteso: 'non uno di meno'

Confronto fra gli esiti degli alunni iscritti alle prime classi dei percorsi integrati (PI) e dei percorsi tradizionali (PT)

Anno	Promossi		Bocciati		Abbandoni	
	PI	PT	PI	PT	PI	PT
1°	76,1	71,6	17,6	19,8	6,3	8,6
2°	82,7	78,7	12,5	15,7	4,8	5,6

Frequentanti i percorsi scolastici e formativi nella regione Emilia-Romagna

Tipologia	Frequentanti
Sistema scolastico statale	455.136
Sistema scolastico non statale	79.557
Servizi educativi 0-2 anni	28.078
Formazione professionale	62.315
Università (residenti in regione)	96.490
Università della terza età (a.s. 2004-05)	29.089
Educazione degli Adulti (a.s.2003-04)	34.463